

COMUNE DI PARRANO

PROVINCIA DI TERNI

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI –
METODO NORMALIZZATO**

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 90% e utenze non domestiche 10%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall’art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 90% e il 10%) è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche¹ anche qui applicando l’agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 90% ed alle non domestiche del 10% si è operato una correzione di 0 punti percentuali.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle.

La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999.

- Il costo delle agevolazioni ammonta a €. 6.000,00. Il relativo costo è stato finanziato con il bilancio.

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA

Utenze domestiche	Ka min	Var. %	Ka max	Var. %	Prescelto
1 componente	0,82		0,86		0,82
2 componenti	0,92		0,94		0,92
3 componenti	1,03		1,02		1,03
4 componenti	1,10		1,10		1,10
5 componenti	1,17		1,17		1,17

QUOTA VARIABILE

Utenze domestiche	Kb min	Var. %	Kb max	Var. %	Prescelto
1 componente	0,60		1,00		1,00
2 componenti	1,40		1,80		1,60
3 componenti	1,80		2,30		2,00
4 componenti	2,20		3,00		2,20
5 componenti	2,90		3,60		2,90

UTENZE NON DOMESTICHE**QUOTA FISSA**

CATEGORIA	Kc min	Var. %	Kc max	Var. %	Prescelto
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34		0,66		0,50
4 - Esposizioni, autosaloni	0,23		0,49		0,49
5 - Alberghi con ristorante	1,02		1,49		1,02
6 - Alberghi senza ristorante	0,65		0,85		0,75
8 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,76		1,09		0,92
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,86		1,10		0,86
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,68		1,00		0,84
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,42		0,88		0,88
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,53		1,00		1,00

QUOTA VARIABILE

CATEGORIA	Kd min	Var. %	Kd max	Var. %	Prescelto
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,93		5,62		5,62
4 - Esposizioni, autosaloni	1,95		4,16		4,16
5 - Alberghi con ristorante	8,66		12,65		8,66
6 - Alberghi senza ristorante	5,52		7,23		6,38
8 - Uffici, agenzie, studi professionali	6,48		9,25		6,48
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,28		9,38		7,28
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,75		8,54		5,75
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,57		7,50		7,50
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,47		8,52		6,49

